ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Num. 115
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

VENERDI' SABATO
29-30 agosto 1947
L. 10 (spedizione in abbonamento postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-059, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 50 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961) L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 2600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3450, semestre L. 1770, trimestre L. 950 — Copie arretrate: prezzo doppio.

LE LETTERE TRA IL PAPA E TRUMAN

"Minacce per i popoli" a giudizio dei comunisti

Complicazioni in Sicilia per la questione dei tredici miliardi

Roma, venerdì sera.

La polemica ha assunto oggi un tono assai aspro nei commenti allo scambio di messaggi fra il Pontefice e il presidente Truman. I comunisti definiscono tali messaggi gravidi di minacce per i popoli e rilevano che nelle parole del Papa «non vi è un solo accenno che ponga il Vaticano al di sopra delle ideologie, in nome delle quali Truman invita le grandi potenze imperiali a lottare con tutti i mezzi contro i popoli che hanno conquistato un nuovo ordine sociale».

Ed ironicamente aggiungono che per il Vaticano è il nuovo verbo della provvidenza.

Queste parole sono considerate come irriverenti dai cristiani i quali affermano che «il Papa si è schierato in difesa dei diritti dell'uomo contro le ideologie che portarono al precedente conflitto. La sua voce si è levata, mentre la borghesia ignara e vuota si crogiola sulle spiagge di moda, all'ultimo sole estivo, ed il proletariato aumenta la sua sofferenza, nel farsi strumento di sopraffazione o di violenza, e la sua classe dirigente si chiude nei suoi ripicchi e nei suoi egoismi». E si afferma inoltre che l'Occidente non vuole ideologie perchè essa «difende l'uomo perchè si sente naturalmente cristiano. Segni l'Oriente la fine del mito dell'odio, ridia agli uomini la loro dignità politica e sociale, ed allora i blocchi saranno impossibili, la pace assicurata per lunghi anni».

In altri termini la tesi democristiana è che «lo Stato non può arrogarsi la qualità di fonte dei diritti della personalità umana, che non deve essere sfruttata da un gruppo di persone che per avventura si trovi al potere».

In ultima analisi — conclude — la vera democrazia è quella per cui ogni governo deve poter essere rovesciato con un voto e non con una rivoluzione o una guerra.

Tutto questo parlare di guerra allarma vivamente la opinione pubblica, che ha la impressione che qualcosa possa sorgere all'improvviso e creare l'irreparabile e pertanto con una certa soddisfazione si è appreso che la missione Mattioli tornerà al più presto a Belgrado per perfezionare gli accordi commerciali italo-jugoslavi.

La soddisfazione è espressa in particolare negli ambienti comunisti che ieri accusavano De Gasperi di voler perseguire una politica nettamente antijugoslava. Ma i democristiani affermano che il miglioramento dei rapporti fra i due Paesi non dev'essere subordinato all'accettazione supina di due sistemi estranei all'indole del popolo italiano, ed il riferimento allude in particolare alla recente aggressione subita da sacerdoti a Lanischie.

Un lungo colloquio ha avuto luogo stamane al Viminale tra il Presidente del Consiglio e l'on. Einaudi nel quale sono stati affrontati i problemi economici attualmente sul tappeto ed è stata ancora esaminata la vertenza sorta con la Sicilia.

Per la questione siciliana il compromesso escogitato non pare abbia soddisfatto nessuno. Si parla di menomazione del prestigio dello Stato, mentre il governo di Palermo continua a insistere perchè gli vengano riconosciuti i diritti di poter disporre di tutti i tributi fiscali nell'isola.

L'on. Finocchiaro Aprile che è partito in aereo per Palermo ha chiesto la discussione immediata al Parlamento siciliano di una sua mozione intesa a far convocare i 90 deputati del Parlamento di Palermo, i 33 deputati siciliani alla Costituente e i 351 sindaci dell'isola per una grande manifestazione per la difesa dei diritti dello statuto siciliano.

Tutto questo dovrebbe poi sfociare in una solenne dimostrazione nella piazza Verdi, che è la più spaziosa di Palermo.

Secondo talune voci gli indipendentisti farebbero leva sulle preoccupazioni sorte in dipendenza della situazione internazionale per far credere che nell'eventualità di un nuovo conflitto mondiale l'isola potrebbe rimanere estranea costituendo un'oasi di pace.

Un cantante americano nella Basilica Vaticana

E' il quarto d'ora del bel canto americano. La lirica d'oltre Oceano si chiama Frank Sinatra, si chiama Lawrence Tibbett, si chiama Edbert K. Ruhl: Edbert Ruhl è il nome di domani; è la grande promessa. Profondamente cattolico, appena arrivato in Italia ha ottenuto il favore specialissimo di cantare nella Basilica Vaticana il «Panis Angelicus». Il successo è stato tale che il Pontefice ha voluto riceverlo in udienza privata e complimentare il cantante. La sua esecuzione è stata diffusa dalla radio vaticana e incisa su disco. Edbert Ruhl ha studiato con la famosa contralto Schuman Heink e quindi col maestro Emilio A. Roxas, del Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli. Ha debuttato in concerti nel 1940 e quindi è stato un Turiddu applauditissimo in America. Oggi, è in Italia per studiare a fondo la nostra lingua e le nostre opere. Per la prima volta si presenta in un concerto al Casinò di Saint Vincent preparandosi a spiccare il volo per più grandi conquiste, per maggiori affermazioni.

Si riprende a Frosinone

Clamoroso incidente

La difesa chiede una nuova convocazione del Filetici a cui si oppongono Parte Civile e Procuratore Generale — La Corte alla fine accede alla richiesta e il proprietario della "Villa Igea" sarà sentito domani mattina

(Nostro servizio particolare)
Frosinone, venerdì sera.

Alle 8,45 è entrato nell'aula Graziosi per la ripresa del processo. Freschissimo, rasatissimo, cordialissimo. Egli saluta i giornalisti con un «ben tornati!». Il corpo stampa è ingrossato di qualche unità. Il pubblico è scarso, ma le solite cinque o sei ammiratrici di Graziosi non mancano e non hanno occhi che per lui.

Alle ore 9,30 il presidente D'Agostino apre l'udienza con la lettura d'un documento della Questura di Frosinone e della Pretura di Alatri in cui è detto che il fascicolo relativo al suicidio della moglie di Francesco Filetici, che si uccise un mese prima del dramma del 26 ottobre 1945, è andato distrutto in seguito a eventi bellici (la pratica era stata richiesta dalla difesa).

Si alza subito l'avv. Libotte, che dice: «E' con viva sorpresa, signor presidente, che leggo qui nel decreto di archiviazione del giudice istruttore circa la morte di Evelina Vecchietti, moglie dell'albergatore di villa Igea, che ella non si sarebbe suicidata, ma sarebbe deceduta in conseguenza di un attacco cardiaco. Ora ella sa, signor presidente, che tutta Fiuggi conosce i particolari del suicidio e che anche qui in aula, dinanzi allo stesso Filetici e alla di lui figlia, si è parlato del suicidio.

«Quindi in questo rapporto devo ammettere o sia un falso, un falso che probabilmente viene incontro al desiderio della famiglia della morta e che spiegherebbe tante cose su quello che fu l'atteggiamento dell'albergatore, sia al momento del fatto Cappa-Graziosi, sia dopo nelle sue testimonianze. Ora, poichè io ho anche altre domande da rivolgere a Francesco Filetici, chiedo che egli e la figlia vengano nuovamente convocati e sotto giuramento depongano su questo fatto.

«Noi siamo pronti a giungere alla loro incriminazione qualora la deposizione non sia quella che la verità richiede». (La richiesta non è altro che la continuazione del programma che la difesa ha, per dimostrare la poca attendibilità di quello che è stato il teste di accusa forse più pericoloso per l'imputato).

Alla richiesta si oppongono Parte civile e Procuratore generale, spiegando in poche parole che non è il caso di perdere altro tempo per cose inutili, dato che il processo è fatto per sapere se il Graziosi ha assassinato la moglie e non per sapere se si è uccisa la Evelina Vecchietti.

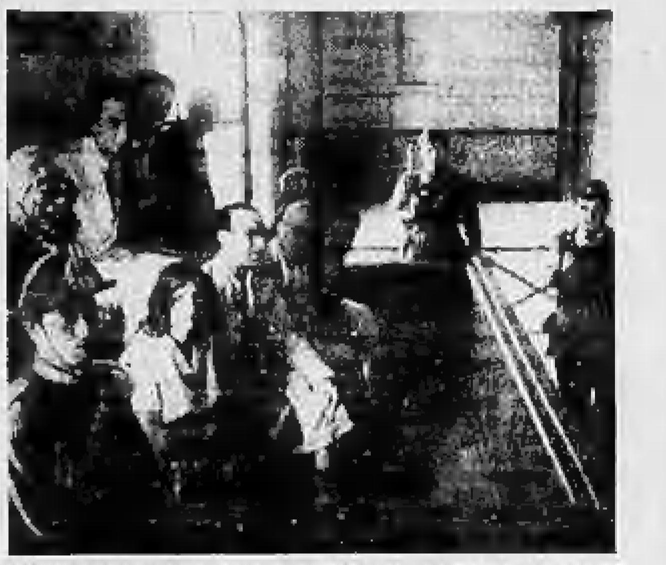
L'on. Porzio si inquieta e interrompe. Il presidente, dopo un invito alla calma in nome di quei quindici giorni di vacanza che dovrebbero aver purgato ogni animo, si ritira con la Corte per deliberare e rientra dopo venti minuti, respingendo la prima parte della richiesta della difesa, relative all'indagine, e accettando invece la richiesta di una nuova convocazione per il Francesco Filetici, che dovrà presentarsi all'udienza di domani mattina.

Si procede quindi alla pesatura della pistola tragica; vengono presi tre proiettili dal carabiniere di guardia e Nicolai dice: «Siamo arrivati al disarmo della forza pubblica»; essa risulta di 730 grammi.

Il primo teste di questa giornata, giacchè l'escussione dei testimoni non è ancora esaurita, è il vice-parroco della chiesa di San Giuseppe, in via Nomentana, a Roma, che fu colui che accolse da Maria Quadrini la richiesta di celebrare Messe in suffragio della Cappa.

Egli esibisce un foglio delle celebrazioni dal quale risulta che il 4 dicembre 1945, alle ore 8,30, fu effettuata una funzione «pro Maria».

m. r.



Gli inviati speciali della stampa al banco degli accusati al processo Graziosi. Nel resto dell'aula, però, c'era soltanto il fotografo...

I regolari d'Atene ricacciano le forze partigiane verso nord

Maximos ha stamane rifiutato l'incarico

Atene, venerdì sera.

Demetrio Maximos ha rifiutato l'incarico. Tsaldaris, Papandreu, Sofulis e Venizelos si recheranno oggi da lui, per tentare di persuaderlo a recedere, e ad assumersi la presidenza del Consiglio. Anche se Maximos dovesse ricredersi, è certo che aspre contese si svolgeranno per l'attribuzione dei portafogli dell'Ordine pubblico e della Guerra, ciò che prolungherà la crisi che paralizza la Grecia da ormai sette giorni.

Sulla guerriglia che infuria in vaste proporzioni lungo quasi tutta la frontiera, le fonti autorizzate osservano il massimo riserbo.

Un comunicato reso pubblico stamane ha sotto certi aspetti disteso i nervi.

Le forze dell'esercito regolare — esso annuncia — sono passate al contrattacco e preso contatto con le posizioni partigiane nella regione di Kaimatchalan, in prossimità del monte Vitsi, ne avrebbe frantumata l'azione.

L'Agenzia d'Atene in risposta poi alle trasmissioni della radio di Markos annuncianti strepitose vittorie ha esplicitamente contestato: che gli «andartes» siano mai riusciti a controllare una zona di 800 km. quadrati di territorio; che nell'Epiro siano giunti a 70 km. dalla città di Arta; che truppe comuniste siano in prossimità di Atene e che unità dell'esercito governativo siano in rivolta.

L'Agenzia d'Atene avverte infine che d'ora in poi non si curerà più di smentire le informazioni e deformazioni della propaganda avversaria.

Da Washington è giunta conferma della partenza di uno dei migliori esperti in affari europei alla volta di Atene, allo scopo di rendersi conto personalmente della situazione e tenerne informato il Dipartimento stesso.

Ulteriori notizie dicono che le operazioni si svolgono in un'estesa zona montuosa a sud del confine jugoslavo, dalla valle del Vardar al monte Vitsi, ad occidente di Florina.

Arresto degli scampati alla strage della Canonica

Il delegato pontificio Ukmar e il parroco Cek accusati di provocazione e deferiti a un tribunale del popolo jugoslavo

Trieste, venerdì sera.

Da Belgrado è stato ufficialmente annunciato che mons. Jacob Ukmar, facente funzioni di vescovo quale delegato pontificio, e che fu ferito domenica da una folla imbestialita che invase la chiesa di Lanischie e sgozzò don Bulerich con due colpi di coltello, è stato dichiarato in arresto sotto la accusa di avere «provocato dimostrazioni».

Anche padre Stefan Cek, parroco di Lanischie, che fu miracolosamente sottratto alla furia degli scatenati dalla vecchia madre, che riuscì a farlo riparare in un sottoscala, è stato colpito dalla stessa accusa.

L'agenzia d'informazioni jugoslava, *Tanjug*, precisa che i due ecclesiastici saranno processati da un tribunale del popolo jugoslavo.

La stessa *Tanjug* informa che il presidente della Croazia ha giustificato la selvaggia aggressione alla chiesa affermando che gli abitanti di Lanischie sono stati indotti alla rivolta dalla esasperazione provocata dall'atteggiamento del clero cattolico. Egli è arrivato al punto di definire padre Cek «fanatico organizzatore della guardia di difesa della chiesa».

Una corrispondenza giunta da Fiume al *Lavoratore* dice che le condizioni di mons. Ukmar sarebbero migliorate. Ancora ieri sera era ricoverato all'ospedale civile di quella città dove era stato giudicato guaribile in trenta giorni salvo complicazioni. Lo stesso *Lavoratore* riceve che la polizia ha operato trentasei arresti tra i quali molti che parteciparono alla difesa dei sacerdoti aggrediti, come l'ex-partigiano Giuseppe Gerbaz, Giuseppe Baroga, Matteo e Giuseppe Macchi e Antonio Sterchi, tutti di Lanischie.

Appena ora si viene a sapere che nella tragica domenica non meno di 200 persone rimasero ferite e contuse.

Attentato al Cairo

Quattro bombe esplodono nella sede della Legazione del Brasile — Dimostrazioni contro l'Inghilterra e di simpatia alla Russia

Il Cairo, venerdì sera.

Un attentato è stato compiuto contro la legazione brasiliana al Cairo, causando grande sensazione negli ambienti ufficiali della capitale.

Quattro piccole bombe a mano sono esplose nei locali dell'edificio.

Poco prima della esplosione tre individui non ancora identificati erano stati visti entrare nel palazzo. Per fortuna i danni materiali sono irrilevanti e solo due inservienti sono rimasti feriti.

L'attentato, avvenuto poco dopo mezzanotte, è attribuito a elementi nazionalisti indignati dell'atteggiamento assunto dal Brasile al Consiglio di Sicurezza. Sarebbe perciò una risposta alle proposte avanzate dal Brasile alle Nazioni Unite, sulla questione anglo-egiziana.

E' la prima volta nella storia che un'azione terroristica viene compiuta all'estero contro il Brasile.

Il comandante della polizia del Cairo ha detto alla Reuter di ritenere che alla cosa non sia estranea «la mano dello straniero».

Subito dopo l'attentato, la polizia ha posto il Cairo in stato di emergenza in previsione dell'estendersi e dell'aggravarsi di dimostrazioni.

Già stamane infatti una grande folla si è riunita per inneggiare alla Russia, contro la Gran Bretagna.

Finora i dimostranti non si sono abbandonati a violenze.

Dal 1.o ottobre

Il prezzo del pane aumentato per la cat. B e C?

Un sistema di marche da pagarsi all'atto della prenotazione

Roma, venerdì sera.

A partire dal prossimo 1° ottobre il Governo attuerebbe una differenziazione nel prezzo di vendita del pane in relazione alle tre categorie A, B e C.

Mentre, infatti, la categoria «A» continuerebbe a pagare la propria razione al prezzo attuale (55 lire per la pezzatura grossa e 65 per quella piccola, prezzo attualmente in vigore a Roma), per la categoria «B» tale prezzo subirebbe un aumento di 20 lire e per la categoria «C» un aumento di 50 lire il chilo.

Tali aumenti verrebbero riscossi attraverso un sistema speciale di marche. Infatti, tutti i consumatori continuerebbero a corrispondere ai rivenditori il prezzo attuale, ma all'atto della prenotazione il consumatore della categoria «B» dovrebbe acquistare marche per un valore complessivo di 720 lire, pari cioè alle 30 lire di supplemento per ogni chilo moltiplicate per 24, numero dei chili di pane cui ogni tessera dà diritto per un quadrimestre. I possessori della tessera di categoria «C» verserebbero invece 1440 lire.

Boscaiuolo folgorato

Reggio Emilia, venerdì sera.

Diversi boscaiuoli erano intenti ad abbattere delle piante nell'alta valle del Rio Re. a Ligonchio, quando venivano sorpresi da un violento temporale. Rifugiatisi in una capanna, uno di essi, il venticinquenne Angelo Bab, da Vicenza, prendeva posto su un angolo accanto ad una stufa metallica il cui tubo sporgeva sul tetto circa 40 centimetri. Improvvisamente un fulmine si abbatteva sulla capanna attraverso il tubo stesso ed il Bab, investito dalla scarica elettrica, stramazzava sul tavolato, ma riusciva, incredibile a dirsi, subito dopo a sollevarsi e, urlando come un pazzo, si precipitava all'esterno. Poco dopo stramazzava folgorato.

Gli Alpini sono tornati a Mondovì

Cuneo, venerdì sera.

A Mondovì hanno fatto il loro solenne ingresso gli Alpini del 4° Reggimento, realizzando una aspirazione da lungo tempo manifestata da quella cittadinanza. Il Sindaco, salutando gli Alpini, ha detto che considera il loro ritorno fra le mura di Mondovì come un giusto e doveroso atto di riparazione.

I GUAI DEL POVERO "TONTO"

34 morti in Norvegia in una sciagura aerea

Oslo, venerdì sera.

Le aviolinee norvegesi informano che un velivolo tipo Sandringham, con a bordo 7 uomini di equipaggio e 27 passeggeri, è precipitato stamane sulle montagne Lofoten mentre era in volo fra Stravengen e Tromsoe. Più tardi è stata data notizia che tutte le persone a bordo dell'aereo precipitato erano decedute: è questo il più grande disastro dell'aviazione norvegese e del traffico aereo della Norvegia.

IL DUCA SI DIVERTE

I Windsor non sono a corto di quattrini - Abitano nel lussuoso Castello della Croe e fanno i bagni a Cap d'Antibes

(Dal nostro inviato)
EDEN ROCK, agosto.

Il Duca va spesso in questa minuscola ma celebre spiaggia che si trova all'estrema punta di Cap d'Antibes. E', tra un pittoresco ammasso di rocce, una scatola di ceramica azzurra, in cui entra e si stende l'acqua del mare. Presso la piscina c'è un bar, verniciato di bianco come una casa di bambola.

I Duchi di Windsor abitano nel vicino castello della Croe, un castello che sembra una grandiosa villa e si colora d'ogni tinta secondo la luce della giornata. Essi hanno qualche ricordo nostalgico a Eden Rock e all'Hotel du Cap dove trascorsero la loro piuttosto burrascosa luna di miele, perchè «le dimissioni da Re d'Inghilterra» del Duca di Windsor avevano diffuso, allora, una certa emozione negli ambienti dinastici e in tutto l'Impero.

Il Duca di Windsor viene spesso a Eden Rock, dove gioca a tennis e fa colazione. I maligni lo trovano un po' invecchiato; ma in sostanza egli mantiene una vivacità e un'eleganza degni di nota. A me sembra press'a poco tal quale lo vidi al Castello di Candé, presso Tours, durante la celebrazione delle nozze. I Duchi di Windsor amano l'Italia e spesso vanno alla Mortola e a San Remo, ove fanno anche il bagno.

Alcuni giorni fa, durante l'ondata di caldo, il gen. Lee li attese con un treno speciale e li condusse a peregrinare per l'Italia, fino a Firenze. Ma se l'Italia è bella, il caldo fa pensare a tante altre cose, che non sono sempre opere d'arte. E i Duchi di Windsor tornarono a Cap d'Antibes.

Una dote incontestabile del Duca di Windsor è sempre la sua affabilità, tanto coi potenti che con gli umili. Certo i temi non sono sempre profondi: «Quanti caffè ci sono alla Croisette? Circa un mezzo migliaio. C'è sempre quel pescatore Jacques? Bel tipo!». I turisti si domandano spesso perchè il Duca abbia due curiosi tatuaggi nella schiena. Non sono tatuaggi, ma cicatrici rimaste in seguito a una difficile operazione chirurgica.

Naturalmente «produttori d'affari», cercatori d'ombre, seccatori, cercano di attrarre la bonomia del duca nel loro giro di interessi veri o illusori. Fare un film! Scrivere il volume d'inevitabili memorie? Entrare nei fascini librari di qualche impresa editoriale per capolavori in carta d'Olanda o del Giappone? Ma i grandi signori (così li dette i grandi ricchi) sono più prodighi di consigli che di opere vere e proprie. Il Duca di Windsor sarà piuttosto consigliare, che fare!

Allora si fanno correre insinuazioni: si dice che gli affari d'Inghilterra non vanno bene, che i laboristi al potere vorrebbero stringere ulteriormente la cinghia degli appannaggi... Perchè non praticare il sistema anche coi Duchi di Windsor che debbono sostenere il «treno» del Castello della Croe, un «treno» di lusso? Certo il Castello non è una dimora di cartapesta. Ci sono circa ventisette domestici. I conti si fanno presto! Perciò anche i manipolatori di affari cinematici si fanno audaci e avanzano le loro proposte. Tanto più che i Duchi di Windsor sono molto affabili e ospitali. Si può anche essere invitati a colazione e penetrare nei misteri del Castello, vedere tutte le cose belle, le opere d'arte, i tappeti rari, i gioielli che esso contiene. I Duchi non si preoccupano della curiosità dell'ospite. Più preoccupanti sono piuttosto i 54 occhi dei 27 domestici che dall'entrata alla tavola non vi abbandoneranno mai...

Comunque di una cosa si può esser certi: che nonostante queste suggestioni e questi raggiri, i Duchi di Windsor se la caveranno sempre e a corto di quattrini, come insinua qualche maligno, non si troveranno mai.

Carlo Mortari

Orribile scena allo "Zoo" di Parigi

Guardiano sbranato da un orso

Addentato dal bestione e trascinato per la testa nella gabbia - L'animale abbattuto con sette colpi di rivoltella dagli agenti

Parigi, venerdì sera.

Ieri mattina, verso le ore 10, uno scultore e un pittore che lavoravano dinnanzi al fosso dei leoni del *Jardin des plantes* udirono grida di dolore provenire da una gabbia vicina. Accorsero e videro un magnifico orso bruno dell'Europa centrale che, dopo avere atterrato il proprio guardiano, gli aveva preso la testa nella bocca enorme e lo trascinava da un angolo all'altro della gabbia.

Altri guardiani, richiamati dalle urla del disgraziato, accorsero immediatamente e cercarono di allontanare la belva con delle sbarre di ferro o un forte getto d'acqua. Ma più essi picchiavano, più la bestia si accaniva sulla sua vittima. Quando i pompieri e una ventina di agenti della polizia giunsero sul posto e riuscirono ad abbattere l'orso con sette colpi di rivoltella (solo al settimo colpo l'animale lasciò la sua preda) il guardiano, a metà divorato, aveva cessato di vivere.

L'orso misurava un metro e 65 di lunghezza e pesava da 700 a 800 chili; aveva gli artigli di 7 centimetri di lunghezza.

Era al *Jardin des plantes* da tre anni e pareva docile. In realtà i guardiani che lo curavano lo temevano, per la sua ferocia, più dei leoni e delle pantere. Ma il guardiano Enrico Touzeau, che da 25 anni era al giardino zoologico e curava la bestia, si era familiarizzato con le fiere al punto da non temerle più. Quando portava loro da mangiare egli trascurava di prendere le precauzioni d'uso. E' questa imprudenza che ieri fu causa della sua morte.

Qualche volta egli era anche brutale con gli animali e coloro che lo conoscono bene credono nella possibilità non solo di un risveglio dell'istinto da parte dell'orso, ma anche in un suo desiderio di vendetta.

Bisogna risalire al 1917 per trovare a Parigi un incidente analogo. Un soldato in licenza aveva lasciato cadere il proprio coltello nella fossa dell'orso ed era sceso per raccoglierlo. Un orso bianco si precipitò su di lui e lo sbranò e divorò dinanzi ai visitatori impotenti, inorriditi dallo spettacolo. Il secondo incidente avvenne durante l'occupazione, nel 1941, al giardino zoologico di Vincennes: un soldato tedesco che dava da mangiare ad un orso cadde nella gabbia e fu fatto a pezzi.

Il convegno dei sindaci del Monferrato

Casale, venerdì sera.

Si tiene stamane, in occasione del congresso agrario, il primo raduno di tutti i Sindaci del Monferrato onde studiare importanti problemi della zona. Domattina avrà luogo il congresso agrario. Saranno presenti il Ministro dell'agricoltura Segni e il Sottosegretario Brusasca.

Casale minacciata da completa paralisi

La decisione presa dall'*Anpi* per protestare contro la mancata esecuzione di 6 criminali

Casale, venerdì sera.

Stanotte pattuglie di carabinieri hanno circolato lungamente per le vie di Casale. Sia in periferia che in città si notavano delle pattuglie già ieri sera, prima della sfilata di un gruppo di partigiani.

La manifestazione dei partigiani era stata deliberata in una riunione avvenuta nei locali dell'A.N.P.I. mercoledì sera; essi avrebbero deciso di paralizzare Casale in segno di protesta per la mancata fucilazione dei sei criminali di guerra casalesi, attualmente rinchiusi nelle carceri di Torino.

La discussione di mercoledì sera era stata molto movimentata e non tutti erano del parere di effettuare la protesta. Il progetto era di bloccare telefoni e telegrafo. Gli operai avrebbero dovuto abbandonare il lavoro ed i negozi avrebbero abbassato le saracinesche. Le strade pure sarebbero state bloccate.

Insomma, Casale sarebbe stata completamente paralizzata. Il giorno non era stato ancora scelto, ma con ogni probabilità avrebbe dovuto essere oggi.

Ma ieri mattina la voce di tale riunione arrivò alle orecchie della polizia, ed i capi del movimento furono interpellati. La loro protesta era giusta, hanno fatto presente le autorità, ma il loro piano non si poteva attuare; dopo lunghe insistenze fu presa la decisione di rimandare il tutto di una settimana onde non intralciare il congresso agrario. Stamane la città appare calma.

Una cornata ha ucciso il famoso torero Manolete

Madrid, venerdì sera.

Manolete, il più famoso torero di Spagna, è morto stamani nell'ospedale di Linares, in seguito ad una cornata infertagli da un toro, ieri sera, nell'arena di quella città. Manolete, il cui vero nome era Manuel Rodriguez, era caduto esanime accanto al toro che, colpito, in un ultimo sussulto gli aveva inferto una cornata, fra l'orrore del numeroso pubblico che affollava l'arena per assistere alle prodezze del beniamino Manolete.

Un americano nei guai per un sosia truffatore

Roma, venerdì sera.

Di un caso veramente giallo, che sembra uscito dalla fantasia di un Wallace, è da qualche tempo involontario protagonista un ufficiale statunitense, il capitano Frank Barlin, che vive in Italia con la famiglia. Fino a tre mesi fa, egli era l'uomo assolutamente insospettabile, altamente stimato dai superiori e dai conoscenti. Un bel giorno contro di lui è stata sporta denuncia per truffa, ma dalle indagini emerse in favore del Barlin un inoppugnabile alibi; la vittima, che aveva creduto di riconoscere nel capitano il truffatore, era stata ingannata da una curiosa rassomiglianza abilmente sfruttata.

In seguito denunce di ogni genere e da tutte le località ove egli è solito recarsi sono continuate a piovere contro l'ufficiale americano. Sembra evidente l'esistenza di un misterioso sosia che segue come un'ombra maschia il capitano Barlin e che cerca in ogni modo di comprometterlo. Ora ha seguito la sua vittima anche all'albergo Excelsior di Roma dove, spacciandosi per il Barlin, ha truffato un avvocato romano.

Richiesta di amnistia per l'ex-prefetto Basile

Napoli, venerdì sera.

«Nei processi di carattere politico, il tempo attenua la gravità dei sentimenti», così ha iniziato la sua requisitoria il P. G. Nicandro Siravo alla Corte, nel processo contro l'ex-prefetto di Genova Carlo Emanuele Basile. Il P. G. afferma poi che «la responsabilità del Basile in merito alla deportazione di 1400 operai degli stabilimenti Ansaldo di Genova non è provata, perchè ad essa presiedette materialmente il questore Bisogni. Neppure i manifesti firmati dall'imputato sono elementi sufficienti perchè venga accertata la responsabilità dell'imputato, e se Basile collaborò coi tedeschi collaborò male, tanto che Kaox, capo dell'ufficio politico del quartiere generale tedesco espresse la sua soddisfazione quando il Basile fu sostituito».

Il P. G. ritiene quindi che debbano essere accordate all'imputato le attenuanti generiche. Richiesta l'applicazione dell'amnistia, conclude dicendo «di essere certo che molte critiche accompagneranno le sue conclusioni dettategli dalla coscienza».

L'avv. Ferri della P. C. sostiene che dal punto di vista giuridico la Corte non può andare oltre la sentenza di rinvio spiegando che la Corte deve giudicare solo se al Basile vanno accordate le attenuanti generiche. «Altro non può fare la Corte», dice l'on. Ferri, e ricorda che la responsabilità sono state già sancite dalla sentenza emessa dalla Corte di assise di Milano, sentenza contro la quale l'imputato non ha prodotto appello.

La faccenda dei gioielli Jona

In libertà provvisoria la signora Villata

Asti, venerdì sera.

L'autorità giudiziaria ha concesso la libertà provvisoria, in attesa che venga discusso davanti alla Corte di appello di Torino il ricorso a suo tempo presentato, alla signora Emerenziana Nosengo in Villata, della nostra città, la quale lo scorso anno, proprio di questi giorni, era stata condannata a cinque anni di reclusione per appropriazione indebita di preziosi appartenenti all'avv. Remo Jona di Torino.

Ucciso per interesse l'esercente Filomelano?

Genova, venerdì sera.

Le indagini sul delitto di via Cesarea, che l'altro ieri hanno portato al fermo dell'armaiolo Adolfo Foggi, hanno pure portato, durante un sopraluogo nell'abitazione del Foggi stesso, al sequestro di una cartolina, inviatagli dalla Delfino, mancante dell'angolo, ritagliato con le forbici, sul quale erano incollati i francobolli. Si è dubitato che sotto i francobolli potesse essere stata scritta qualche frase compromettente che il Foggi abbia voluto far scomparire. Non regge l'affermazione di lui di essere un appassionato filatelico in quanto quelli mancanti sono due comuni francobolli da tre lire.

Ma anche questo, per chi indaga, è un vago indizio: non avrebbe fatto più presto il Foggi a distruggere tutta la cartolina? Intanto la polizia, nelle sue indagini, comincia a pensare che malgrado le apparenze, l'uccisione del Filomelano sia da attribuirsi a motivi di interesse. E anche in questa direzione si sono incamminate le assai faticose indagini.

CRONACA CITTADINA

INCHIESTA all'A.E.M.

Revisione delle bollette dal 1945 - Una commissione di tecnici nominata dal Sindaco

Un alto funzionario della Azienda Elettrica Municipale nei controlli periodici dei conti amministrativi della società notava, un mese fa, che una pratica avviata alla registrazione per il pagamento, presentava alcuni dati non molto chiari.

Il funzionario richiamava l'attenzione della Direzione; questa apriva un'inchiesta nominando una commissione di sei esperti in ragioneria per l'accertamento dei fatti. Alla prima indagine — è la voce che tuttora corre negli ambienti del Municipio — risultava trattarsi di una irregolarità contabile che potrebbe celare un ammanco di somme ingenti. L'operazione però era talmente aggrovigliata da far ritenere che essa fosse collegata con altre avvenute precedentemente, si che l'eventuale malversazione sarebbe stata attuata già da diversi mesi.

Nel proseguire dei lavori si constatava che due impiegati, sui quali era sempre stata posta la massima fiducia, si erano trattenuti per qualche tempo cinquantamila lire che invece erano destinate alla Cassa dell'Azienda. I due venivano sospesi dalle funzioni e sottoposti a loro volta ad inchiesta.

La macchia d'olio si allarga: la commissione viene a dubitare che irregolarità siano state compiute nella registrazione delle bollette riscosse dal secondo semestre 1945 in poi. Gli accertamenti si approfondiscono e durano tuttora. Si tratta certo di un'opera di gran mole che richiede perciò non poco tempo e sommo scrupolo. I sei tecnici stanno ora effettuando lo spoglio di tutte le bollette — e fra queste vi sono naturalmente quelle dei grandi utenti industriali. La relazione definitiva sull'inchiesta dovrà essere presentata al Consiglio d'amministrazione entro il 4 settembre, a meno che il Sindaco ritenga di stabilire una proroga. L'esito di tale inchiesta potrebbe anche — ed è da augurarsi — essere favorevole agli impiegati. Fino a questo momento tanto il Sindaco quanto l'assessore non hanno presentato alcuna denuncia all'autorità di P. S., nè questa è stata interessata a cooperare nelle indagini.

La contingenza nella rincorsa del costo della vita

Periodo	Lire al giorno
Luglio-settembre '45	92,—
Ottobre-dicembre '45	92,—
Gennaio-marzo '46	116,—
Aprile-giugno '46	159,—
Luglio-settembre '46	162,—
Ottobre-nov. '46	202,—
Dic. '46-genn.' 47	267,50
Febbraio-marzo '47	343,50
Aprile-maggio '47	451,—
Giugno-luglio '47	431 *
Agosto-sett. '47	598,30

* A questa cifra si aggiungano lire 104 incorporate nella paga-base.

La lotta contro il caro-vita

Le C. d. L. piemontesi riunite a Torino

Presso la Camera del Lavoro ha avuto luogo stamane, alle ore 10, sotto la presidenza di Grassi, un'importante riunione dei rappresentanti di tutte le Camere del Lavoro piemontesi.

La situazione — per l'aumento dei prezzi, che purtroppo continua senza il minimo accenno a diminuire — sta diventando grave ed il recente manifesto della Confederazione Generale Italiana del Lavoro ha dato il via ad un movimento generale contro il rincaro della vita.

Ritorno dalle vacanze

Una mezza birra alla stazione di:

San Remo	L. 60
Alassio	» 60
Savona	» 50
Ceva	» 40
Torino	» 60

In città: periferia L. 45; in centro, L. 80, 100 a 120.

Bruneri o Canella?

L'ERGASTOLANO DI POZZUOLI vide il manoscritto dello "sconosciuto,,

Abbiamo accennato alle dichiarazioni della signora Taylor in relazione al famoso manoscritto scomparso; aggiungiamo ora che la signora afferma di aver conosciuto il prof. Giulio Canella, assai prima della guerra, nel 1912. Lo trovò su di un treno diretto a Firenze. Egli si presentò e parlò a lungo. Nel 1915, quando scoppiò il conflitto, lo ritrovò a Milano ed insieme si recarono a fare degli acquisti. Il professore era stato allora richiamato alle armi. La terza volta lo vide pure a Milano, ma non lo riconobbe sotto le spoglie di un randagio reduce dalla prigionia. La signora Taylor concluse: quell'uomo in cenci, che parlava tanto della Macedonia (qui avvenne come si ricorda il fatto d'armi nel quale scomparve il cap. Canella) molto si interessava di letteratura e anche di insegnamento.

Era l'epoca in cui il misterioso personaggio scriveva quel libro sulla filosofia neo-scolastica, che venduto a Vallardi finiva nelle mani — secondo la dichiarazione della signora Taylor — di Padre Gemelli. Anche la Ghidini che la signora inglese andò a visitare all'ospedale poco prima ch'essa morisse, avrebbe confermato che il manoscritto era stato da lei consegnato al Vallardi, e del volume parla poi con maggior precisione, per averlo veduto fra le mani di Padre Gemelli, il recluso di Pozzuoli, Vittorio Cortuso, il quale non era un frate, come molti giornali hanno pubblicato, ma un terziario francescano, [illegible] laico.

Il Cortuso fu condannato all'ergastolo quale mandante nell'assassinio del comm. Enrico Cerruti avvenuto a Torino nel gennaio del 1931. Diremo per inciso che l'ex-terziario rigetta ogni responsabilità di tale delitto. Sostiene invece che, acconito antifascista, informato che il Cerruti sarebbe stato in possesso di documenti interessanti il movimento clandestino contro il regime, avrebbe richiesto l'opera di alcuni individui (come Machiavelli, anch'egli afferma che il fine giustifica i mezzi) per sottrarre tali documenti. Gli esecutori, sorpresi nell'alloggio del Cerruti lo uccisero. Il Cortuso sostiene perciò ch'egli non avrebbe dovuto esser giudicato quale mandante per omicidio, ma quale mandante per furto a scopo politico. Afferma inoltre che se non ci fosse stato l'intercento dell'ex-console Brandimarte — il quale già da tempo lo sospettava di cospirare contro il regime e già l'aveva segnalato alla polizia politica che l'aveva schedato e lo teneva d'occhio — il processo avrebbe avuto un altro svolgimento.

L'ergastolano ha scritto in carcere un voluminoso memoriale, che abbiamo sott'occhio, allo scopo di documentare le ragioni che inducono ad una revisione del processo Bruneri-Canella, e nel contempo chiede anche la revisione del suo.

Vittorio Cortuso avrebbe anch'egli veduto il manoscritto di cui hanno parlato Don Re, la Ghidini e la signora Taylor, e lo vide proprio nelle mani di Padre Gemelli. Questi gli avrebbe offerto di tradurlo in tedesco, cosa che il Cortuso avrebbe fatto di buona voglia. Ciò non avvenne poichè non si accordarono sul prezzo.

Dunque questo manoscritto dal quale risulterebbe la cultura nel campo filosofico dell'autore (cioè del randagio di Milano che poi diventò il ricoverato di Collegno) esiste, affermano quelli del Comitato di Verona. Perchè non è stato consegnato ai giudici durante i lunghi procedimenti svoltisi per l'identificazione dell'uomo di Collegno? Esso avrebbe potuto chiarire molti punti oscuri della vicenda, dato che a scriverlo non poteva essere stato Mario Bruneri.

u. p.

FELICE risponde

Le lettere dal manicomio

Felice Bruneri, fratello dell'ormai famoso Mario, letta la cronaca in cui si parla del proposito del comitato di Verona per la revisione del processo Bruneri-Canella, ha fatto alcune interessanti confidenze ad un collega. Anche Felice Bruneri sta scrivendo le sue memorie. E' un'epidemia dei tempi: scrivere memoriali, quindi di nessuna meraviglia se anch'egli segue l'andazzo. Ma questo libro — egli dice — conterrà «prove irrefutabili», e messo alle strette ha finito per confessare di essere in possesso delle lettere autografe che lo «sconosciuto» ricoverato di Collegno scriveva nel 1927 alla moglie supplicandola di non tradirlo.

Felice Bruneri ha soggiunto che sua cognata Rosa Negro mantenne infatti il silenzio finchè avvenne l'irreparabile: il riconoscimento da parte della signora Canella. Quando seppe che costei era convinta ed aveva proclamato di aver trovato nello «sconosciuto» suo marito disperso di guerra prof. Giulio Canella, allora scrisse al Procuratore del Re avv. Colonnetti una lettera, specificando le vere generalità dell'uomo di Collegno.

Felice Bruneri non crede si giunga ad una revisione del processo e conclude augurandosi che siano messi da parte «canelliani» e «bruneriani», e che i due direttamente interessati, e cioè la signora Giulia Canella e lui possano trovare una soluzione umana all'ormai annosa e dolorosa vicenda. Se invece la cosa continuasse, allora vi saranno rivelazioni che decisamente stabiliranno la verità nuda e cruda.

E' arrivato l'uomo gorilla

Campione del mondo di "catch,, e... divo degli schermi americani

Gentili signore e signorine, che vi siete abituate ad andare in estasi di fronte a tutto quanto vi parli di grazia e di soavità, siete avvisate.

E' arrivato «Angel!». Sì, sì, Angel, Maurice Tillet, il campione mondiale assoluto di «catch», quel bello sport per cui è naturale storcere piedi e dita o saltare sul ventre all'avversario disteso per terra.

Gabardina oliva, cravatta bianca, sorriso — beh, diciamo sorriso — sulle labbra.

E' un po' difficile parlare di lui. Era ufficiale della marina francese, poi, per una malattia incurabile, divenne così. Già, così come? Eh... un viso fuori del normale, un'espressione non bella, in sostanza.

Ma è rimasto fortissimo e — dicono — buono. Adesso arriva da Hollywood, dove ha girato trenta films. Ha lavorato sette anni di seguito con solo un mese di intervallo. Adesso si riposa. Riposa a modo suo. C'è una borsa in palio: i vincitori degli incontri al Michelotti da stasera possono sfidarlo. Egli è in vacanza, ma si presta. Sotto a chi tocca.

Per informazioni rivolgersi al ragazzino dell'albergo, dove «Angel» è sceso, che, ieri sera, al vederlo, si è sentito vive attitudini da velocista piantando piatti e clienti e imitando lo stile delle lepri. Tillet è arrivato in Italia per far causa ad una rivista, che, sotto la sua foto in copertina, ha scritto per definirlo «testa da criminale».

Questo l'atteggiamento caratteristico di «Angelo» quando si presenta sul ring. (foto Moisio)

Un muratore cade dal quarto piano

A mezzogiorno era gravissimo

Il giovane Angelo Maltone, di 21 anni, è caduto dal quarto piano dello stabile di via Cibrario 21, rimanendo moribondo sull'asfalto della via.

La disgrazia è avvenuta pochi minuti prima di mezzogiorno, quando il lavoro nella casa sinistrata stava per terminare. Un particolare pietoso: il Maltone, fino a ieri disoccupato, aveva oggi incominciato a lavorare ed aveva promesso agli amici una piccola festa per la sua assunzione.

Accorsa sul posto la Croce Verde il disgraziato giovane è stato trasportato all'ospedale Maria Vittoria, dove i medici si sono riservata la prognosi. Le sue condizioni a mezzogiorno erano disperate.

Pifferi di montagna

Per giuocare la Celere finiscono in guardina

Era davvero allarmante la notizia: «una decina di individui stanno assaltando una villa sulla strada dei Ronchi»! E la Celere che riceveva tale comunicazione telefonica, era in pochi attimi pronta alla partenza. Ma il telefonista fermò la squadra in tempo. C'era un piccolo guaio: la Stipel aveva comunicato, dopo il solito controllo, che la telefonata partiva da una bottiglieria di via Belfiore. Quindi si trattava di qualcuno che voleva giuocare uno scherzo di assai cattivo gusto.

La jeep della Celere si diresse allora in via Belfiore dove nella bottiglieria indicata, trovarono i due buontemponi — Italo Fiorandi di 23 anni e Renato Maggini di 25 — che stavano ridendo e congratulandosi a vicenda. La loro allegria terminò ben presto, chè vennero caricati sulle camionette e trasportati in questura. Confessarono subito di aver voluto solo «farsi un po' di buon sangue» e chiesero mille scuse. Furono però ugualmente rinchiusi in guardina per accertamenti e vi rimarranno per una quindicina di giorni. Uscendo dovranno pagare una forte multa.

Pericolosa la Gassino-Chivasso

Mitra alla mano aggrediscono un contadino

Mentre percorreva lo stradale che da Gassino porta a Chivasso, a bordo del suo carro, il contadino Angelo Rosso fu Carlo, di anni 49, da Gassino, giunto in località Piovale si vedeva sbarrata la strada da tre individui che, armi alla mano, gli imponevano la consegna del portafogli.

Non restava che aderire, ed il Rosso consegnava il borsellino contenente 1700 lire. I tre se ne andavano senza essere riconosciuti. Sulla rapina stanno indagando i carabinieri di Chivasso.

L'arresto di un bruto. — Su denuncia della figlia quindicenne è stato arrestato dal Commissariato Nizza certo Zanasi, imputato di gravi sevizie.

Traversie d'uno sfrattato

Trovò un alloggio, lo denunciò al Commissariato e se lo vide assegnare ad un altro

Abbiamo parlato delle peripezie di Salvatore Santomartino, in lizza per un'abitazione in via Generale Govone 8; siamo venuti ora a conoscenza d'un lungo retroscena. Il Santomartino, all'atto della liberazione, trovava un appartamento in via Crevacuore, ma, prima di sistemarsi, volle fare le cose per bene e presentò regolare denuncia al Commissariato alloggi. Mai [illegible] però, perchè il Commissariato spiccò sì mandato di requisizione, ma non per darlo al denunziante, ma ad un tizio che — a quanto pare — aveva maggiori titoli a suo favore.

— Lei, aspetti! — si sentì dire il nostro uomo. Ed egli aspettò. Ma quando la sua pazienza venne meno, Protestò allora e il Commissariato, impietosito, scoprì un alloggio in via Peyron, di proprietà di uno sfollato.

— L'appartamento è suo, perbacco! Eccolo il decreto di requisizione n. 1786/4 n. 2363-14368. Manca solo il timbro del Tribunale.

Campa caval... E Santomartino — in attesa del timbro — trovò strada libera in via Generale Govone e si fermò, sempre aspettando l'assegnazione di via Peyron fissata per il 6 settembre prossimo. Il padrone di casa di via Generale Govone ottenne lo sfratto ed il poveretto si trovò di nuovo in imbarazzo. Lo sfratto venne ritardato: 15-16-47 agosto, fu tale giorno si raggiunse l'accordo. Adunata sul posto. Compagni di lavoro, ufficiali giudiziari, discussioni. Poi la pace. Fino al 6 in via Govone, poi in via Peyron sempre che il famoso timbro giunga in tempo. Sarà finalmente finita la vicenda?

SPORT

L'incontro sciistico di Cervinia

Campioni d'Italia e di Francia in gara a 4000 metri

Cervinia, venerdì sera.

Vivissima è l'attesa per la grande manifestazione sciistica di domenica prossima, manifestazione che, organizzata dallo S. C. Cervino, segnerà la ripresa dei rapporti sportivi fra gli sciatori d'Italia e di Francia. Com'è noto, la manifestazione consisterà in una gara di «slalom gigante», che, sotto la direzione tecnica di Leo Gasperl, si disputerà dai 4000 metri della Gobba di Rollin ai 3500 del Passo di Ventina. La prova, che sarà preceduta da una Messa al campo al Plateau Rosà, avrà luogo alle ore 11.

Una quindicina di sciatori francesi scenderanno in lizza contro alcuni dei nostri migliori specialisti. Gli ospiti verranno in Italia direttamente da Chamonix servendosi della funivia dell'Aiguille du Midi e di quella nuovissima dal Colle del Gigante a Entrèves. Il campo di gara, interamente visibile dal Pian Rosà, si presenta in buone condizioni date le recenti nevicate.

Jan Riha, mezzo sinistro della squadra nazionale cecoslovacca e della «Sparta» di Praga, che probabilmente entrerà a far parte della Juventus nella prossima stagione.

Inizio al 7 settembre

15 milioni di premi per il "trotto,, torinese

Mentre si stanno dando gli ultimi ritocchi alla nuovissima e modernissima pista per il trotto a Mirafiori, la Società ha pubblicato il programma della stagione che comprende 15 giornate con un complesso di premi per circa 15 milioni. L'inizio della stagione e l'inaugurazione della nuova pista avranno luogo il 7 settembre prossimo, e per l'occasione si disputerà il «Premio Inaugurazione» dotato di un milione di premi. La corsa, sui metri 2040, sarà per cavalli di tre anni ed oltre di ogni paese.

La riunione si protrarrà fino al 16 novembre con le seguenti giornate: 13, 14, 20, 21, 27, 28 settembre, 5, 12, 19, 26 ottobre, 1, 2, 9, 16 novembre. In ogni giornata verrà corso un ricco premio. Le maggiori dotazioni in programma, oltre al milione del «Premio Inaugurazione», sono di 500.000 lire per i Premi Pinerolo, Mole Antonelliana, Fossano, Novara; di 400.000 lire per i Premi Ivrea, Rivoli, Savigliano, Tortona, Lauro; di 300.000 per i Premi Saluzzo, Rivarolo, Varallo, Torre Pellice, Santhià.

BORSA

Il mercato di fine settimana si adagia su una tendenza leggermente fiacca, in cui gli operatori non giudicano opportuno intraprendere operazioni di rilievo. I prezzi subiscono una lenta discesa, contenuti però entro termini moderati. Brevi fasi in cui il denaro sembra abbondare, non interrompono questo ritmo che si conclude al listino dove si ricerca un certo equilibrio. Chiusure complessivamente un po' inferiori alle precedenti. Nei titoli di Stato situazione incerta, creata da squilibri fra i vari valori, alcuni dei quali migliorano irregolarmente, mentre per altri continua lo stato di fiacchezza. Dopo Borsa ancora più debole, benchè limitato a pochissime trattazioni.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 6000-6100, marengo 3875-4100; sterlina unitaria 1680-1730; dollaro carta 643-653; franco svizzero 151-159; franco francese 2,50-2,53.

Cambi ufficiali: Londra 2200, New York 505; Svizzera 181.

Titoli	28	29	Titoli	28	29
Rend.3½	70 —	70 —	Bergl.	2500	2450
Ren5½	78 75	77 25	Italgas	743 —	730 —
» i.a.	78 90	77 50	Inest	505 —	495 —
Red3½	64 50	66 60	Marz.	2000	2000
» i.a.	67 25	67 —	Finelo	1575	1510
Ren5%	85 25	84 —	Ilva	405 —	397 —
» i.a.	85 75	84 —	Ansaldo	770 —	750 —
Red5%	84 50	84 50	Viscosa	20 500	19 700
» i.a.	84 50	84 50	Gir	5060	5050
Fin3½	75 50	76 75	Snia	1250	1300
» i.a.	76 —	77 50	Anic	2310	2360
Ric.19	96 75	96 75	Rum.	582 —	545 —
» 50-I	95 75	96 —	Mon.p	3950	3875
» 50-II	96 —	95 75	M.cat	735 —	715 —
» 51	72 50	94 40	Lucch	2050	[illegible]
» 51 4	89 —	88 —	Union	1010	1000
Ric.48	96 90	96 —	Cart.It	6025	6040
» 50 5	94 40	[illegible]	Burgo	[illegible]	5000
Fer3%	375 —	350 —	FornR	3300	3300
Int 4½	440 —	440 —	TorraF	1700	1690
Eil 4%	478 —	478 —	M.A.J.	10 000	10 000
Imel ½	840 —	860 —	Sinta	260 —	255 —
Ist 4½	940 —	940 —	Tebler	4000	4000
Ford½	405 —	410 —	Mar.E	795 —	795 —
»5½ 25	312 —	313 —	Safe	1500	1490
»5½ 37	310 —	310 —	Barde	155 —	155 —
B.Fond	464 —	443 —	Former	600 —	600
» 3½	432 —	400 —	Bram	1575	1500
» 5%	509 —	450 —	Watt	1850	1050
Mdt	475 —	475 —	Paran	720 —	720
» 4½	485 —	485 —	Odore	980 —	980 —
Nat?	460 —	465 —	Frig	800 —	794 —
A.Gen.	19 000	19 750	Sallo	2010	1920
Medit	7600	7600	L.Ang.	900 —	900 —
Merid	5500	5100	Talco	11 700	11 700
Tor e	300 —	300 —	Borgpd	7750	7785
Italcem	65 —	63 —	Cotom	7800	7800
Fe	1680	1565	Fiuta	1925	1900
Terni	600 —	575 —	Lanza	[illegible]	[illegible]
P.O.E.	425 —	410 —	Auster	4600	4600
Unes	[illegible]	500 —	Acq.P.	1700	1700
Sip	7100	6825	Florio	—	1250
Sme	1200	1200	Nord S	5650	5650
Marelli	2250	2175	[illegible]	4500	4500
Pirl	[illegible]	2290	Aliam.	10 000	10 000
Isotta	335 —	336	—	—	—

MILANO, 29. — Assicurazioni generali 19.300; Fibre tessili 301.; Snia Viscosa 19.450; Finsider 1545; Montecatini 711; Ansaldo 745; Isotta 330; Fiat 2270; Nebiolo 737; Edison 4260; Sip 1610; Terni 577; Ilva 400; Romana Zuccheri 1935; Anic 2250; Saffa 1940; Italgas 60; Rumianca 645; Burgo 5100; Pirelli Italiana 4700; Pirelli & C. 4400.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: 21: Catch Lotta lib.
ARC EN CIEL Il Cabaret aperto fino ore 3. Ristorante. Telefono 683-323. - Valentino.
CAVALLINO BIANCO: Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi Ristor. pett. Pollmao p. dei Bill.
ALBERO FIORITO. Cavoretto. Albergo Ristorante. Danze. Quartetto femminile Liotti.
GIARDINO DANZE MODA e Lopopestro. Attrazioni. Orchestre Olmelli-Allegri ed i suoi solisti.
GRAN BAITA Fenoglio. Danze attrazioni 21.3. Nuova orch. Burel.
CLUB LA FLORIDA p. Solferino ang. v. S. Teresa. 21 Orch. Caparo.
S. GIORGIO Valentino. Ristorante ore 21. Orch. Valdemar. T. 683-131.
EDEN DANZE p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-566. 21 Orch. Zema.
PALM BEACH CLUB ore 24 Attrazioni (terrazzo Rotonda Moda).
VARESIO BAR c. R. Aragno (Val.) Buffet notturno fino alle ore 3.
ROTONDA DANZE MODA: ore 21 Orch. Balocca. Canta A. Cortese.
URANIA DANZE: c. IV Novembre n. 116: ore 21: Orchestra Elva.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Camminato ore 21.
CHALET (Val.): 21 Orch. G. Maletta.
LA SERENELLA: 21 Orch. Moreno.
ASTRA DANZE v. R. Pilo 6, ore 21.
TROCADERO (S. Donato 60): ore 21.

EDEN-DANZE
il più bel giardino nel centro di Torino
stasera elegante
VENERDI' DEI GIORNALISTI
ATTRAZIONI - DANZE
L'Orchestra Zema col suo nuovo repertorio ed il cantante Giuseppe Pavarone renderanno la serata più bella.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO Incontro a New York, K. Francis, E. Aherne. Ult. 22,15.
ASTOR: «Domani sarò tua» Ray Milland e Paulette Goddard.
CORSO: Lo sterminatore. E. Lowe, L. Tierney, A. Jeffreys. Ult. 22,30.
VITTORIA: «Non è tempo da commedia». James Stewart, Rosalind Russ... Ultimo 22.
Augustus: Lo sterminatore. E. Lowe, L. Tierney, A. Jeffreys. U. 22,3.
DORIA: «Frak e cravatta bianca» Dan Duryea, E. Raines, W. Bendix.
GIARDINO ESTIVO (c. Oporto 4): 2 spettacoli ore 20,30 e 22,3. «Fermi tutti» con Buster Crabbe.
IDEAL 14: «Fantasma dell'Opera» (technicol.) Nelson Eddy, C. Rains.
NAZIONALE: «Spavalderia» Wallace Beery, Jackie Cooper, G. Hall.
TORINO: «Veleno in paradiso» con Anne Baxter, Ralph Bellamy.
STATUTO: «Stormy Weather».
PRINCIPE: «La corsa della morte» A. Ladd, G. Russell. Locale fresco.
HOLLYWOOD: «I ragazzi della via Paal», Capolav. di Frank Borzage.
ALPI: «L'Aquila», Bette Davis.
ASTI: «Distrazione» Spencer Tracy.
P. NUOVA: Bassifondi. J. Carradine.
OLIMPIA: «Abbasso la ricchezza»!
LUX: «La donna che ho sognato» con Marika Rökk.

Imperiale Terra di conquista. Var.
VINZAGLIO: prossima apertura.
FREJUS: «Aquila Nera» e Var.

V. VENETO: «Mio figlio professore».
RADIUM: Desiderio. Documentario.
OROPA: «Le 4 piume». Technicolor.

Colosseo: D'Artagnan 3 Moschettieri.
Piemonte: Isola uomini perduti.
Moderno: Ritorno l'amore, Marocco.
SPEZIA: «Settimo velo».

Astra: Eternamente tua. L. Young.
EXCELSIOR: «Non dirmi addio».
Odeon: Vacanze di Natale. Durbin.
TITANIA: «Kitty Foyle, la ragazza innamorata».

Edera: D'Artagnan. 3 Moschettieri.
Lucento: D'Artagnan, 3 Moschett.
ROMA: «I gangsters». Successo.

Riduzioni E.N.A.L.: Torino, Ideal, Principe, Excelsior, Statuto, Alpi, Vittorio Veneto, Lirico, Mondial, S. Paolo.

Cine ASTOR
ultimi 3 giorni del brillantissimo film
DOMANI SARO' TUA
con PAULETTE GODDARD e RAY MILLAND
Da Lunedì 1° settembre «PANICO» di Duvivier
(Vietato ai minori di anni 16 e sconsigliabile alle persone impressionabili)

Cine DORIA
inizio della stagione cinematografica 1947-1948 con un film Universal International
FRAK E CRAVATTA BIANCA
Interpreti: DAN DURYEA, ELLA RAINES, WILLIAM BENDIX

CINE GIARDINO
2 SPETTACOLI 2
Apert. ore 20,30, ultimo 22,30
F.W.F. presenta:
FERMI TUTTI
con BUSTER CRABBE, AL ST. JOHN, DAVE O' BRIEN
Avventura, brivido, comicità

RADIO

RETE AZZURRA: 17,30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 19: Orchestra d'archi; 19,30: Il contemporaneo; 19,40: Un disco; 19,45: Cronache della ricostruzione; 20: Giornale; 20,25: [illegible]; 21: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui. Parte prima: 1. Haydn, Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore: a) Adagio-Allegro, b) Adagio, c) Minuetto, d) Finale; 2. Pergolesi-[illegible], [illegible]. Parte seconda: 1. Rossini, Serenata elegiaca, op. [illegible]; 2. Glinka: Kamarinskaia, fantasia; 3. Franck: Interludio, da «Redenzione»; 4. Berlioz: Carnevale romano, ouverture; 22,55: L'oroscopo di domani; 23: Giornale; 23,15: Ultime.

RETE ROSSA: 17,30: C'era una volta; 18: Musica da camera; 18,45: Università Marconi: prof. [illegible] «Lisbona [illegible]»; 19: [illegible]; 20: Giornale; 20,25: Melodie da [illegible]; 21: Il balcone; 21,40: [illegible]; 21,55: Canzoni [illegible]; 22,25: «La grammatica», un atto di E. Labiche; 22,54: L'oroscopo di domani; 23: Giornale; 23,10: Club; 23,45: Ultime.

PASSATEMPI

Orizzontali: 1. Son sempre a piano terreno; 2. Altari - Per far brindisi (tr.); 3. La pupa dell'iris; 4. Gentiluomo spagnolo; 5. Non sei più - L'innamorato del n. 3; 6. Un tanto; 7. Venerato.

Verticali: 1. Cambiale; 2. Il re dell'universo (tr.) - L'iridio; 3. Rendita; 4. Un modo di dire sì - Adesso (tr.); 5. Forma ovale; 6. Michel [illegible]; 7. Dattorno.

Soluzione del giuoco precedente: Il fare un libro è meno che niente se il libro fatto non rifà la gente.

FILIPPO BURZIO
Direttore

CINE TORINO
La più divertente produzione VARIETY
Veleno in Paradiso
con ANNE BAXTER, RALPH BELLAMY

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

A. A. Argani betoniere, battipali, elevatori, lavavaglietrici, bitumatrici. Vendonsi anche ratealm. Edile. Mad. Cristina 61, telef. 683-361.
APPETTATRICI, bilance automatiche. Bosco-Sialto vende direttamente. Fabbrica, via Carmagnola 18, telefono 41-215.
ALTERNATORE Marelli 30 Kwa 220 volta 1000 giri vendo. Scrivere cassetta 7101 SPI, Torino.
ATTREZZI, macchinario per lavori edili, stradali, per cave, miniere. Ferramenta, vibratori elettrici, seghe alternative, nastro, circolari, tougles, vende Ilip. Orbassano 86. Telef. 33-000.
AVETE cartaccia stampati archivio libri rottami vetro ferro metallo bottiglie damigiane fiaschi spazzoni fusti ferro stracci tela juta da vendere? Telefonate 61-700.
DENTATRICI, magli, fresatrici, torni, trapani, torni a revolver, rettifiche, limatrici, pialle, maschiatrici, filettatrici vende Rossi, corso Como 4, Milano.
GRUPPO elettrogeno nafta Kw. 24 volt 110 continua trasformabile, [illegible] vendo. Derbe, Nizza 113.
LASTRE copertura pietra Luserna, occasione vendo. Impresa Geom. Lubrano, Peschiera 306, telefono 30-911.
RECAMDONI [illegible] Sveria. [illegible] rappresentanza [illegible]. Referenze. Scrivere cassetta 9070 SPI, Torino. Telefon. 85-174.
VENDO forno Ariafex frigo mulino macinatore raffinatrice porfido motore accoppiato. Telef. 31-401.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

ACQUISTO Topolino (100) nuovo seminuovo. Telef. 541-155.
FONDERIA alluminio Filippa accetta lavorazione conchiglie. Borracca 3, Venaria, telef. 320-010.
MACCHINE scrivere calcolatrici ditta Frizzerin ripara vende cambia acquista. 46-100. S. Secondo 33.
OFFICINA meccanica, massima serietà, accetta lavorazione tornio montaggio in genere. Tel. 60-361.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p.p.

ABBIAMO tabaccheria cessasi alloggio cedesi causa espatrio, 1.300.000. Danigioli, Lagrange 20.
AFFARE serio accetto socio. Scrivere cassetta 7071 SPI, Torino.
AVVIATISSIMA — merceria San Paolo 1.100.000 drogheria degustazione vini 350.000. Danigioli, Lagrange 20.
BRIZIO cede tabaccheria mobili sociali buona occasione. San Francesco Assisi uno.
BRIZIO cede rivendita pane, alloggio fortuna sicura. San Francesco Assisi uno.
ESPATRIANDO [illegible] urgenza completa attrezzatura piccola impresa costruzioni. Scrivere cassetta 7080 SPI. Torino.
MOTIVI salute cedesi piccola azienda trasporti due motocarri, garage, alloggio, telefono. Telefonare 50-366.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ALLOGGIO libero semicentrale 3 camere accessori [illegible] vendesi. Sanfrancesco Assisi uno. Brizio.
ALLOGGIO nuovo libero San Paolo 4 camere servizi vendo o permuto autoveil. Fiat 500, 1100. Tel. 50-364.
ALLOGGIO signorile libero paraggi Statuto 6 camere vendesi occasione. Masini, Lagrange 20.
CASA apontata Borg. Vittoria 36 camere 6.150.000. Masini, Lagrange 20.
CASA 4 camere, altra 2 Barriera Francia vendonsi libere. Pietro Micca 8, Bergamo.
CORSO Giulio Cesare 21 due camere uso ufficio vendonsi nuda vasto magazzino abbinabil. Telef. 61-770.
TRENTACINQUE camere, casa cortile, vendesi 4.200.000. Campra, San Lorenzo 18.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

INGEGNERE ore libere impartirebbe lezioni ripetizioni fisica, matematica. Tel. 56-334. Fassio, Ferraris 107.

11 CAM. MOB. PENS. L. 10 p. p.

CERCASI camera ammobiliata. Rivolgersi calzoleria Pidalo, piazza Montebello 10.

NUOVO! MODERNO! PEPSODENT
IL SOLO DENTIFRICIO CHE CONTENGA DELL'IRIUM*

Libera i vostri denti dal film che li offusca
rendendoli bianchi e splendenti
Il Pepsodent, che in America ha avuto un immenso successo, è il dentifricio moderno per eccellenza; è il solo al mondo che contenga dell'Irium. Questa sostanza blanda, ma prodigiosamente efficace, dissolve e toglie il film tenace che offusca lo smalto. Liberati da ogni impurità, i denti ritrovano finalmente la loro naturale bianchezza. Provate oggi stesso il «Pepsodent». Sarà per voi una rivelazione!
Pepsodent — L'UNICO DENTIFRICIO ALL'IRIUM
* L'Irium, il nuovo ritrovato della scienza odontoiatrica, elimina il film che ingiallisce i denti rendendoli bianchi splendenti. L'Irium è prodotto solo da Pepsodent.

ALBA Rumianca
IL DENTIFRICIO PIU' EFFICACE

RABARBARO ZUCCA APERITIVO
RABARZUCCA SRL — MILANO VIA FARINI 4

Pellicce AGNELLONE
DA L. 15.000 IN PIU'
VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Piano primo (quasi angolo Via Roma)

Coperture per ciclo IGAT (già Geat)
A LIRE 750 CADAUNA
Via Torricelli, 50 - TORINO - Telefono 31-506

XX Carabiniere [illegible] Scrivere cassetta 7013, SPI., Torino.

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 20 p. p.

CERCHIAMO viaggiatori, rappresentanti bene introdotti [illegible] profumerie, abbigliam. Referenze. Scrivere cassetta 17772 C SPI., Firenze.
PRIMARIA fabbrica serramenti Piemonte cerca rappresentante Torino. Scrivere cassetta 7013, SPI., Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p.p.

CERCO maglieriste macchine rettilinee e apprendista. Piccolini, corso Vittorio 14b.
RAGAZZO 14-16enne cercasi apprendista pasticciere. Panificio [illegible], via della Rocca 28.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p.p.

IMPIEGATO assoluta fiducia libero pomeriggio offresi lavori ufficio preferibilmente [illegible]. Disposto versare cauzione. Scrivere Morisondo, Romagnosi 1, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

ACQUISTASI stereoscopica [illegible] Heliboscop. Telefonare 70.541.

ACQUISTO mobili, [illegible] oggetti [illegible]. Telefonare 82-101.
BAGNI scaldabagni [illegible] compera Guerra, Bogino 17. Telef. 43400.
CUCINE stufe a legna, carbone, segatura. Richetta S. Maurizio 12.
PELLICCE Groenlandia tipo ocelot, capretto 15.000, altre [illegible], corso Vittorio 146, dietro Porta Nuova.
PELLICCIA signora Astrakan usata vendesi. Scrivere cassetta 2000 SPI., Torino.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p.p.

DELLAFERRERA, DKW, NSA, [illegible] motoleggere motocarri vendo cambio. Ogliaretto, Orpea 74.
GOMME Pirelli [illegible] privati acquisto. Telef. [illegible].
GUZZI 65 nuova vendo ore [illegible], corso Regina Margherita 70.

MOBILI per UFFICIO
SILOTECNICA
Serie Torino - Serie Piemonte
Esposizione e Vendita TORINO
Ditta OMU di Villosa e Origlia
Via XX Settembre, 61
Telefono 43-315
Stabilimento Regina Margherita
Telefono 70-097

OGGI ore 15 al Cine LUX
in una fantasmagoria di colori, tra musiche-danze e canzoni ha inizio la stagione cinematografica 1947-48

MARIKA RÖKK
la splendida ed affascinante attrice ungherese nel film
La donna che ho sognato
1ª VISIONE ASSOLUTA

buon appetito! un Gancino
VERMUT BIANCO GANCIA GENUINO